



Fondazione
Solidarietà **Caritas**
ONLUS · Firenze

Notiziario Fondazione Solidarietà Caritas Onlus Firenze
www.fondazionesolidarietacaritas.it

Dicembre 2020
N.2

Parole e Opere

Cara amica, caro amico,

*l'anno che si appresta a terminare è stato profondamente difficile per tutti noi. L'emergenza sanitaria, ha stravolto le nostre vite soprattutto quelle delle persone più fragili. In questi mesi, perciò ci siamo presi ancor più cura di loro e **ci siamo chiesti come poter dare risposte adeguate ai nuovi bisogni** emersi ed essere loro vicini pur salvaguardando le distanze. Nelle mense, le attività si sono riorganizzate nella consegna dei kit pasto, nelle strutture per i minori fragili sono stati attivati progetti finalizzati a supportare i bambini nel loro percorso di crescita e accogliere le preoccupazioni delle famiglie. Le mamme e i bambini accolti nelle nostre strutture, private di alcune attività, hanno vissuto con ansia questo stato di cose. Ma il supporto, pur rimodulando le iniziative, non si è mai fermato e l'ascolto delle loro preoccupazioni è stato ancor di più attento. Purtroppo, le altre malattie continuano ad esistere e questo lo sanno bene le persone che vivono nelle strutture dedicate all'area salute. Bambini, famiglie, persone che sono in cura negli ospedali della città. Ad essere coinvolti poi sono state le persone che dopo aver scontato la loro pena, sono seguite in un percorso di reinserimento sul territorio. Molti di loro erano pronti a rientrare con rinnovato spirito nella società. Così come i ragazzi e le ragazze che stanno costruendo il loro futuro grazie ai corsi e tirocini ai quali hanno partecipato e partecipano, laddove possibile.*

*È stato necessario mettere le distanze senza però far venire meno il calore, l'ascolto. **Dobbiamo essere distanti ma non dobbiamo farli sentire soli.** Questa è stata la bussola di tutti questi mesi che ci ha orientato nelle attività. **E tutto questo è stato possibile grazie a te,** ai numerosi e preziosi volontari, alle aziende e ai tanti che ci hanno sostenuto e continuano a farlo, ora più che mai. Tu permetti a chi non ha nessuno di essere accolto, di non sentirsi escluso e privo di ogni punto di riferimento. Saper di poter contare su qualcuno è fondamentale per ognuno di noi, costituisce la spinta per andare avanti e affrontare ogni momento della propria vita. Tu permetti tutto questo: **doni speranza** e concedi a tanti di provare un rinnovato senso di fiducia nel prossimo e nel futuro.*

*A te grazie e un sincero augurio di un sereno Natale,
Vincenzo Lucchetti*

Uniti nell'emergenza, rispondiamo: “Presente”!



Foto - Casa della Carità

In questo numero parliamo di:

- Lettera della volontaria Marisa
- I progetti per i minori raccontati da una mamma
- Come puoi regalare per Natale ai piccoli ospiti di Casa Santa Matilde un luogo accogliente da chiamare casa
- Il contributo dell'Osservatorio delle Povertà e delle Risorse della Caritas di Firenze



Foto - Mensa Baracca

Lettera a un futuro volontario

Benvenuto futuro volontario,

mi chiamo Marisa e sono una volontaria della mensa San Francesco e ho deciso in questo periodo così particolare di scrivere una lettera a chi ha pensato di avvicinarsi a chi ha più bisogno, raccontando la mia esperienza.

*Ho iniziato questa lettera con la parola benvenuto perché è la prima cosa che mi è stata detta quando ho iniziato a dedicarmi alla mensa oramai 12 anni fa. Ed è stato davvero un benvenuto quello, perché **sono entrata in una vera comunità**, in un gruppo in cui l'obiettivo primario era ed è quello di aiutare le persone che vivono una condizione di profonda difficoltà. Quando mi sono avvicinata al servizio di volontariato della mensa ho conosciuto Elisabetta, Bekim, Susy che lavorano lì e si dedicano totalmente a chi ha più bisogno. E poi Silvano, Carlo, Alessandra, Simona e Lolita con cui ho condiviso e condivido ancora adesso questa **straordinaria esperienza**. Straordinaria è proprio la parola giusta perché alla mensa fare volontariato non significa solo cucinare, impiattare e servire i pasti ma soprattutto **ascoltare e accogliere le preoccupazioni e le difficoltà di chi è davvero solo**. Perché una delle maggiori malattie del nostro tempo è proprio la solitudine. Per questo motivo, data la situazione di emergenza, faticiamo a dar "solo" il kit pasto. Cerchiamo anche se da lontano di mostrare loro che quel luogo è sempre la loro casa. Chiediamo, e anche se distanti, cerchiamo il più possibile di essere loro vicini perché **la mensa sono proprio loro**.*

"... ascoltare e accogliere le preoccupazioni e le difficoltà di chi è davvero solo."

*Loro di cui nel tempo impari i nomi, li riconosci, ascolti le loro storie e diventi per loro un punto di riferimento anche semplicemente per fare due chiacchiere al tavolo davanti ad un piatto di pasta. **Ti senti utile** in quei momenti e senti che stai facendo qualcosa per qualcun altro ma allo stesso tempo sei consapevole che stai ricevendo molto, moltissimo. Perché loro è vero **non hanno nulla ma hanno tanto dare**.*

*Mi sono arricchita nel tempo della dignità mostrata nel raccontare la propria esperienza. Ho visto la tenacia e la determinazione ma anche la sofferenza velata negli occhi. Mi sono sentita dire molte volte grazie ma credo di **dover essere io ringraziar loro perché non c'è dono più grande di chi ti accoglie nel proprio mondo**, di chi ti apre le porte della propria vita. Ti mostra fiducia che ogni giorno ho cercato, io come tutti gli altri, di meritare.*

Grazie per avermi letto futuro volontario e spero che queste parole possano invogliarti a dedicarti, nel modo e nei tempi che più riterrai opportuni per te, a chi ha più bisogno.

*Non ti ringrazierai mai abbastanza, questo è certo.
Marisa*

Raccontaci la tua esperienza di volontariato scrivendo al ufficiocomunicazione@fondazione-solidcaritas.it



15 novembre
Giornata mondiale dei poveri

La giornata mondiale dei poveri è stata celebrata nella Badia Fiorentina, dove Giorgio La Pira raccoglieva i poveri attorno all'altare nella Messa di San Procolo: luogo storico e simbolo di accoglienza.

"Gesù non s'è tenuta stretta la propria vita per conservarla integra, ma l'ha spesa in un dono totale di sé, fino a perderla, sulla croce, per ritrovarla risorta, come dono del Padre, un dono di cui egli fa partecipi coloro che lo seguono – queste le parole dell'Arcivescovo Cardinale Giuseppe Betori - Tendere la mano al povero è quanto il Papa ci chiede nel messaggio per questa Giornata dei Poveri, l'invito a «riconoscere che ogni persona, anche quella più indigente e disprezzata, porta impressa in sé l'immagine di Dio»



Foto - Casa della Carità

“Bisogna custodire la gente, aver cura di ogni persona, con amore, specialmente dei bambini” Papa Francesco

“Ride la mia piccola Sofia, finalmente ride” Queste sono le parole che mamma Federica mi dice al telefono quando le chiedo come si trova la sua bambina di 11 anni nel progetto Motori, uno dei progetti dedicati ai minori organizzato dalla Fondazione Caritas. L’obiettivo del progetto è quello di accompagnare e supportare i bambini e le bambine nel rientro a scuola ma più in generale essergli vicino nel loro percorso di crescita.

I bambini non sono tutti uguali, ognuno ha la propria storia e ognuno di loro ha bisogno di essere guardato nel modo giusto, secondo le sue necessità e bisogni da colmare. Proprio su questo punto mamma Federica ci tiene a sottolineare “mia figlia aveva bisogno di essere seguita nei compiti ma soprattutto di coltivare la sua autostima. **Da quando fa parte del progetto la vedo più sicura.** Vedo che vuole socializzare di più con altri bambini, cosa che prima non faceva. Quando un giorno mi ha chiesto di portare la merenda per dividerla con gli amici per esempio, ho capito che stava facendo dei passi in avanti grazie al percorso intrapreso”.

Le attività che all’inizio prevedevano anche laboratori di teatro e musicoterapia ora con la rimodulazione online, necessaria per via delle disposizioni previste dall’ultimo DPCM, comprendono il sostegno ai compiti, i laboratori di arteterapia e socializzazione. La presenza di varie attività, non solo focalizzate al supporto scolastico, è legata al fatto che un bambino impara ed esprime la propria personalità in modi diversi. Perciò non solo compiti, ma anche tanto altro. Perché non è un voto a scuola ciò che descrive un bambino.

È bene ricordare che **tutti i ragazzi, con gli strumenti giusti, possono arrivare a raggiungere i propri obiettivi ed esprimersi pienamente.** Per questo, da quando la curva dell’epidemia è risalita, gli operatori non si sono fermati ma hanno riorganizzato le attività in modalità telematica. “Non è lo stesso naturalmente – continua Federica – me lo dice spesso Sofia.

Ma quando deve collegarsi dalla sua cameretta per la lezione è felice”. Sa di avere un punto di riferimento e questo vale anche per

la famiglia, che si dice soddisfatta di aver aderito. Il percorso di un bambino è infatti di fatto un percorso che coinvolge tutta la famiglia. Gli operatori assicurano spazi di ascolto ai nuclei coinvolti e sono attivi momenti organizzati che prevedono il supporto di uno psicologo per chi lo desidera.

Il progetto Motori, finanziato da Fondazione CR Firenze, è iniziato a settembre di quest’anno ma non è l’unico. Il progetto Ri-peat col supporto di “Fondazione CR Firenze” e “Fondazione Il Cuore si scioglie” si dedica ai minori fragili con ulteriori laboratori e attività di orientamento al lavoro. “Ripartire dai più fragili”, invece, è finanziato dall’8xmille diocesano ed è dedicato al supporto dei bambini nel rientro a scuola e nel supporto alla didattica a distanza. Molte quindi le iniziative affinché i bambini non siano lasciati soli, soprattutto in questo momento storico dove l’isolamento è forzato.

Dobbiamo essere vigili per garantire a tutti i bambini come Sofia di ridere sempre, di ridere ancora!

Sara Golino ufficio comunicazione

Un luogo per bambini e ragazzi

Minori e neomaggioranni italiani e stranieri sono accolti in strutture finalizzate ad accompagnarli nel loro percorso di crescita. Centri semiresidenziali come quelli diurni dove i ragazzi trascorrono dal pranzo fino al pomeriggio tra attività e iniziative e strutture a dimensione familiare dove sono seguiti costantemente.

Centri per minori

Quintole
Casa della Carità
Sant’Andrea in Percussina
Centro le Torri



Visita il nostro sito www.fondazione-solidarietacaritas.it per approfondire le attività in corso e in programma

Casa Santa Matilde

Regala per Natale ai suoi piccoli ospiti un luogo accogliente da chiamare casa



Foto - Casa Santa Matilde

Oggi vorrei raccontarti la storia di una famiglia ospite a Casa Santa Matilde attraverso le parole di un'educatrice:

“È un anno che è qui, viene dalla Georgia, con il proprio figlio che ha una malattia. È in cura al Meyer dal 2019. Mi ricordo ancora il primo giorno che li ho conosciuti, al primo colloquio. Lei era una donna molto sfuggente, sola e i suoi occhi esprimevano molta rabbia e paura. Era difficile entrare in contatto con lei, ho sentito tanta solitudine.

Quando arrivarono qui, il bambino aveva solo due anni. Appena mise piede nel giardino di Casa Matilde incominciò subito a correre, come se riconoscesse questo come un ambiente diverso da quello ospedaliero, un ambiente familiare.

La mamma appena arrivata non parlava italiano ed aveva paura di gestire le problematiche del figlio. L'abbiamo accompagnata nelle varie attività che doveva fare, da quelle ospedaliere a quelle di vita quotidiana. L'abbiamo anche seguita per entrare in contatto con il territorio e i vari servizi, anche nelle cose che potrebbero sembrare più banali. In questo percorso abbiamo provato a valorizzare le sue risorse, sia come donna che come mamma.

Con l'arrivo del coronavirus, molte delle attività che lei e il suo bambino avevano iniziato qui a Casa Matilde purtroppo si sono dovute interrompere e questo non ha facilitato il loro percorso. È stato quindi fondamentale creare una relazione di fiducia, per metterla a suo agio e potersi esprimere liberamente in quelli che erano i suoi bisogni e le sue necessità. Era una donna molto ingenua, ma al tempo stesso molto attenta al suo bambino. Questo è stato importante, questo percorso le ha permesso di riuscire a gestire il bambino nella quotidianità anche da sola, perché lei è sola. Mi ricordo anche quando gli scrissi cosa doveva dire all'ambulanza nel caso in cui il bambino non si fosse sentito bene e lei fosse stata sola in casa. Quando è accaduto, successivamente venne a dirmi, contenta, che era riuscita a farlo. Da sola. Questo caso mi ha molto colpito.

La malattia è vissuta in famiglia è quindi se si riesce ad agire sulla famiglia nel suo complesso, riesci ad aiutare anche il bambino in tutto il suo percorso di cura.

Adesso è lei ad aiutare le altre persone, i nuovi arrivati a Casa Matilde, ad integrarsi dando consigli a tutti.”

Casa Santa Matilde è una **struttura d'accoglienza** che ospita famiglie con figli in dimissione protetta o ricoverati presso l'ospedale pediatrico Meyer non residenti sul territorio di Firenze, in situazione di povertà e fragilità.

Rimani vicino ai piccoli ospiti di Casa Matilde

COME DONARE

BOLLETTINO POSTALE

In allegato e compilato a tuo nome

BONIFICO BANCARIO

Intestato a: Fondazione Solidarietà Caritas ONLUS
Codice IBAN: IT23 H030 6909 60610000 0067 361
Causale: Casa Santa Matilde

CARTA DI CREDITO o PAY PAL

Collegandosi sul sito
www.fondazionesolidarietacaritas.it

Stare a Casa Santa Matilde permette alle famiglie di rimanere vicino ai propri piccoli in un clima accogliente e di sostegno durante tutto il periodo delle cure.

Per poter assicurare il funzionamento di questo importante servizio d'accompagnamento **ogni anno dobbiamo trovare 30.000 euro.**

Rimani vicino ai piccoli ospiti di Casa Matilde e alle loro famiglie. Con un gesto di solidarietà puoi garantire loro l'accoglienza e l'ascolto di cui hanno bisogno.

Con 20 euro contribuirai all'acquisto dei dispositivi di protezione individuali.

Con 40 euro farai sì che un educatore professionale si prenda cura delle famiglie per un'intera mattina.

Con 100 euro garantirai la presenza di un educatore professionale per un'intera giornata e contribuirai all'acquisto dei dispositivi di protezione individuali.

Dare loro la possibilità di essere **ascoltati e accompagnati nel delicato periodo di cura è un grande dono.**

Grazie per quello che farai,
Riccardo Messina Responsabile ufficio raccolta fondi



Foto - Volontari Caritas

Emergenza coronavirus, emergenza cibo

Che cosa abbiamo fatto grazie a te

La situazione fin da inizio marzo è stata critica. La perdita del lavoro, l'assenza di persone sulle quali poter contare e le difficoltà economiche hanno portato tante persone fragili a bussare alla porta della mensa, la porta della Caritas.

Grazie al tuo aiuto, in questi mesi, per queste persone è stato possibile fare tanto. Uomini, donne e intere famiglie hanno potuto mangiare un pasto caldo e portare a casa la spesa con beni di prima necessità.

Stiamo osservando inoltre che queste tante nuove richieste probabilmente hanno bisogno anche di nuove risposte, risposte mirate sulle nuove necessità.

Quello che veniva fatto prima non basta più, o meglio non è la sola cosa che serve. Perché oggi a chiedere aiuto ci sono famiglie e persone residenti sul territorio fiorentino che fino a poco tempo fa riuscivano ad arrivare a fine mese e che ora invece per la prima volta si trovano a chiedere un sostegno.

Pensiamo quindi che sia importante rispondere alle nuove necessità con un intervento mirato, per dare così dignità e speranza a coloro che chiedono aiuto, ad un genitore che ha bisogno di cucinare a casa il cibo per la propria famiglia.

Tutto questo è possibile grazie a te che con la tua generosità a solidarietà sei rimasto vicino a chi in questo difficile periodo si trova in difficoltà.

I numeri parlano chiaro, ed esprimono concretamente quanto tu e molte altre persone come te, avete fatto per chi ha avuto più bisogno in questo anno difficile.

Grazie di cuore per quello che hai fatto!

Da marzo ad oggi ecco cosa il tuo dono e il dono di tante altre persone come te ha reso possibile:



409
donatori



467
le donazioni
ricevute



61.820 €
i fondi raccolti



9.000
kit pasto
d'asporto donati



672
pacchi di generi
alimentari consegnati

AZIENDE SOLIDALI A DISPOSIZIONE DEI PIÙ FRAGILI

Il sostegno di imprese che condividono i nostri valori è un aiuto fondamentale per poter continuare ad accogliere tutti coloro che si trovano in una situazione di bisogno.

Per questo motivo ci teniamo a **ringraziare di cuore tutte le realtà del territorio fiorentino e non** che con ancor più coinvolgimento, in quest'anno complicato per tutti, si sono messe a disposizione della comunità e delle persone più fragili.

Sono state molte le donazioni di beni alimentari come pasta, pane, carne e verdura, oltre a beni di prima necessità che sono arrivati al magazzino di via Baracca e nei centri Caritas. Anche grazie a queste donazioni è stato possibile preparare parte dei kit da asporto per le mense e rifornire i centri di distribuzione per il confezionamento dei pacchi alimentari per le famiglie bisognose.

Però le aziende e i ristoratori fiorentini non si sono fermati qui. A marzo durante il lockdown, tanti volontari sono dovuti rimanere a casa. Per questo motivo abbiamo lanciato un appello per la ricerca di nuovi aiuti. A questa richiesta hanno aderito molti cuochi che, fermi per i propri ristoranti chiusi, hanno risposto al nostro appello e con umiltà e disponibilità si sono messi a cucinare nelle mense Caritas.

Questo ci ha permesso di poter rispondere in maniera significativa e sostenibile alla grande richiesta di aiuto delle persone e famiglie in difficoltà. Senza di loro questo non sarebbe stato possibile.



Foto - Magazzino Centro Baracca



Foto - Mensa Baracca

“Tendi la mano al povero” Un invito diretto alla nostra responsabilità!

Le ultime indagini condotte dall'Osservatorio delle Povertà e Risorse Caritas evidenziano un quadro complesso ed articolato del nostro territorio diocesano. Molte sono le persone che si sono rivolte ai nostri servizi e tante le richieste di aiuto alimentare ed economico che continuano a pervenire. Aumentano le presenze complessive degli utenti che si rivolgono ai nostri servizi: da un lato crescono i “nuovi poveri” e dall'altro si aggravano le condizioni di coloro che già si trovavano in difficoltà. La realtà intorno a noi non è semplice ed i mesi che ci attendono potrebbero aprire scenari ancora più complessi.

Accanto alle crescenti sfide troviamo l'instancabile voglia di operatori e volontari di restare vicino a chi si trova in situazioni di svantaggio. Seppur nel timore del contagio e con la consapevolezza di non poter accogliere tutte le richieste che arrivano, la rete sul territorio continua a mostrarsi unita ed a non arrendersi.

In questo tempo straordinariamente complesso, gli interventi della rete Caritas sono stati numerosi e diversificati: la vivacità delle iniziative e delle opere realizzate da operatori e volontari di fronte alle nuove problematiche incontrate, ci ha permesso di restare accanto agli ultimi ed alle persone in difficoltà con “strumenti” nuovi o adattati alle necessità contingenti.

Molto è stato fatto negli scorsi mesi, ma questo tempo straordinariamente complesso ci chiede di andare avanti tenendo unite le forze e proseguendo sulla strada intrapresa.

di impegnare concretamente la vita, mossi dalla carità divina.”

Siamo consapevoli di essere in un momento storico senza precedenti. E siamo chiamati a leggere i “segni dei tempi” per trovare una dimensione di impegno per il cambiamento.

Questo momento che stiamo vivendo ha messo in crisi tante certezze [...] Questo è un tempo favorevole per sentire nuovamente che abbiamo bisogno gli uni degli altri, che abbiamo una responsabilità verso gli altri e verso il mondo [...].

Le enormi sfide registrate a livello globale in questo 2020 hanno trovato Caritas pronta a reagire, dimostrando che l'amore non si deve chiudere in se stesso, ma aprirsi al povero.

La nostra missione quotidiana è quella di ascoltare, conoscere ed accompagnare: lo facciamo attraverso le mani dei nostri operatori e dei volontari che si dedicano in modo del tutto disinteressato alla costruzione di un mondo migliore, che non sia indifferente alle sofferenze del prossimo e che garantisca una società sempre più equa ed inclusiva.

Con umiltà e solidarietà siamo chiamati non solo a condividere la nostra ricchezza, ma a farci prossimi. La mano che tendiamo è al tempo stesso dono e stimolo per tutti noi a diventare veri testimoni di Cristo. Attraverso l'incontro, i poveri ci invitano ad aprire i nostri cuori ed a trasformare le nostre visioni ristrette.

Se saremo in grado di ascoltare, conoscere e farci prossimi a coloro

“Tendi la tua mano al povero” (cfr Sir 7,32). La sapienza antica ha posto queste parole come un codice sacro da seguire nella vita. Esse risuonano oggi con tutta la loro carica di significato per aiutare anche noi a concentrare lo sguardo sull'essenziale e superare le barriere dell'indifferenza. La povertà assume sempre volti diversi, che richiedono attenzione ad ogni condizione particolare: in ognuna di queste possiamo incontrare il Signore Gesù, che ha rivelato di essere presente nei suoi fratelli più deboli (cfr Mt 25,40).

In occasione della IV Giornata Mondiale dei Poveri, il 15 novembre 2020, Papa Francesco ci ha ricordato che non possiamo fermarci adesso e che dobbiamo continuare a tendere la nostra mano ai poveri. “Tenere lo sguardo rivolto al povero è difficile, ma quanto mai necessario per imprimere alla nostra vita personale e sociale la giusta direzione. Non si tratta di spendere tante parole, ma piuttosto

che si trovano in difficoltà, rispettandone la dignità ed integrità, saremo noi stessi a ricevere in dono la possibilità di conoscere il vero volto dell'Amore incontrando nell'Altro il volto di Gesù.

A cura dell'“Osservatorio delle Povertà e delle Risorse della Caritas di Firenze”

Marco

Mi chiamo Marco Manzi e sono un pizzaiolo. Indosso anche i panni dell'insegnante, mettendo a disposizione la mia professionalità, soprattutto a favore di quei ragazzi che vivono una condizione di maggiore difficoltà. Ora seguo il corso di panificazione, gruppo di sei tra ragazze e ragazzi che stanno imparando ad impastare pizze e sfornare pane. A volte ci dedichiamo anche alle torte per regalarci un momento più dolce! Sono davvero bravi, precisi e attenti come chi sa che quella che sta vivendo è un'opportunità preziosa che può tradursi domani in un'occasione di lavoro. Ora con il lockdown abbiamo sospeso le lezioni in presenza, ma la loro voglia di fare non è venuta meno. Mi inviano le foto dei loro piatti per consigli e suggerimenti. Ho sempre pensato che cucinare voglia dire prendersi cura di qualcuno ed io credo che in questo caso, la cucina diventi un'occasione per sognare e costruire il futuro che si desidera.

Marco Manzi, pizzaiolo premiato 3 spicchi Gambero Rosso

Faith

Volare è la mia canzone preferita perché è la prima canzone che ho imparato appena sono arrivata in Italia 4 anni fa dalla Nigeria. Mi chiamo Faith e il mio nome significa "fiducia". Ho 21 anni e quando sono stata accolta in Fondazione Caritas volevo trovare il mio posto nel mondo. Mi hanno seguito nello studio, ho preso la 3° media e poi ho iniziato un corso di formazione per aiuto cuoco. Mi ha aiutato molto perché ho imparato nuove cose e son diventata più sicura. Da lì, il tirocinio in una pizzeria. Dopo, ho iniziato a lavorare come aiuto cameriera in un altro posto. Nel mio Paese lavoravo in un bar, lì son diversi, i posti più piccoli e tutti fanno tutto. Perciò il mio capo mi ha dato fiducia e mi ha chiesto di provare a fare dei cocktail, proprio quello che mi piaceva fare. Ora, sono due anni che sono ufficialmente una barista. Ho trovato anche una piccola casetta. Non è stato facile. Davvero. Ma grazie alla gentilezza delle persone e al mio lavoro ora ho un posto per me. Il mio nome significa fiducia ed io sono riuscita a provarne tanta di nuovo, grazie alla cura delle persone. Perciò ora in un momento così difficile per tutti, continuo a guardare al futuro con speranza senza mai mollare.

Faith, la ragazza che ha imparato a Volare davvero

SOSTIENI ANCHE TU FONDAZIONE SOLIDARIETÀ CARITAS ONLUS CON UNA DONAZIONE TRAMITE

BOLLETTINO POSTALE

Lo trovi allegato e compilato a tuo nome

BONIFICO BANCARIO

Intestato a: Fondazione Solidarietà Caritas ONLUS
Codice IBAN: IT23 H030 6909 60610000 0067 361
Causale: Casa Santa Matilde

CARTA DI CREDITO O PAYPAL

Collegandosi sul sito

www.fondazionesolidarietacaritas.it

Anche per attivare la donazione periodica

5x1000

Destinando a Fondazione Solidarietà Caritas Onlus il tuo 5X1000 in dichiarazione dei redditi

DETRAZIONI FISCALI

Fondazione Solidarietà Caritas è una ONLUS, ai sensi del D.Lgs.460/97 i privati e le aziende che effettuano una donazione possono beneficiare delle agevolazioni fiscali previste dalla legge

Parole e Opere

NOTIZIARIO FONDAZIONE SOLIDARIETÀ CARITAS ONLUS FIRENZE

DIRETTORE RESPONSABILE Domenico Mugnaini

EDITORE Fondazione Solidarietà Caritas Onlus

REDAZIONE Sara Golino, Riccardo Messina

HANNO COLLABORATO Marisa Mannini, Anna Belgodere e gli operatori dell'area minori, operatori Casa Matilde, Ufficio Orientamento al lavoro, Marco Manzi, "Osservatorio delle Povertà e delle Risorse della Caritas di Firenze"

PROGETTO GRAFICO E IMPAGINAZIONE

About Agency www.aboutagency.it

FOTOGRAFIE About Agency, Feel Crowd.

Alcune foto sono state scattate prima dell'emanazione dei provvedimenti di contenimento del Covid-19

STAMPA Numero 2 – dicembre 2020 Media Srl Via Lombarda, 72 - 59015 Comeana (PO) Registrazione Tribunale di Firenze al n° 6116 in data 19.06.2020

REDAZIONE Via de' Pucci 2, 50122 Firenze T +39 055 267701
segreteria@fondazionesolidcaritas.it

DIVENTA AZIENDA AMICA CARITAS

Il sostegno di imprese che condividono i nostri valori è un aiuto fondamentale per poter continuare a stare accanto a tutti coloro che si trovano in una situazione di bisogno

Sono molte le aziende che negli anni hanno scelto di sostenere Fondazione Solidarietà Caritas, contribuendo in modo significativo allo sviluppo e alla sostenibilità dei servizi offerti.

Se sei un dipendente o il proprietario di un'azienda puoi contribuire in diversi modi:

Con una donazione in denaro per sostenere i servizi e progetti a favore delle fasce più fragili della popolazione.

Donando beni e servizi per sostenere nell'immediato l'operato quotidiano della Fondazione Solidarietà Caritas.

Attivando una raccolta fondi tra i dipendenti per diventare ambasciatore di un nostro progetto specifico.

Attivando tirocini curriculari ed extracurriculari con alcuni dei nostri ospiti, all'interno dei percorsi verso l'autonomia.

In molti hanno aderito e siamo certi che grazie al tuo contributo potremo fare ancora di più per le persone in difficoltà.

ORGANIZZA LA TUA INIZIATIVA SOLIDALE

I modi grazie ai quali puoi stare accanto a chi ha più bisogno sono molti

Oltre a una donazione, puoi decidere di organizzare un'iniziativa solidale coinvolgendo (anche virtualmente) amici, familiari, colleghi, vicini di casa e con il ricavato sostenere un progetto della Fondazione Solidarietà Caritas.

Persone come te per esempio sono diventate "ambasciatori" e grazie al passaparola, piccoli eventi solidali e attività di crowdfunding hanno fatto molto. Siamo sicuri che anche te potrai fare altrettanto!

Noi non vi lasceremo soli. Vi potremo fornire la nostra consulenza, il materiale informativo e le informazioni di cui avrete bisogno.

Con il tuo contributo e quello di persone come te, insieme, potremo rimanere a fianco di chi ha più bisogno.

PER CONTATTARCI

Se vuoi scriverci una lettera o venirci a trovare:
Fondazione Solidarietà Caritas Onlus
Via de' Pucci 2, 50122 Firenze (FI)

O contattaci tramite:
Telefono 055 26770247
E-Mail raccoltafondi@fondazionesolidcaritas.it
Sito Internet www.fondazionesolidarietacaritas.it

DITECI LA VOSTRA!

Raccontateci la vostra esperienza di volontariato o quale argomento vorreste approfondire.
Inviateci le vostre idee e i vostri suggerimenti al ufficiocomunicazione@fondazionesolidcaritas.it.
Saremo felici di leggerli!

Ai sensi della tutela privacy (D.Lgs. 196/2003 e GDPR 679/2016) I dati personali sono raccolti da Fondazione Solidarietà Caritas Onlus, titolare del trattamento, per fornire periodicamente informazioni sulle sue iniziative. I dati possono essere conosciuti esclusivamente dai soggetti autorizzati, responsabili e incaricati del trattamento. In ogni caso i dati non sono comunicati a terzi né diffusi e vengono gestiti in modo che ne sia garantita la custodia. L'interessato può ottenere l'aggiornamento, l'integrazione o la cancellazione scrivendo al titolare all'indirizzo protezionedati@fondazionesolidcaritas.it. Per maggiori informazioni vi invitiamo a prendere visione dell'informativa completa sul sito internet www.fondazionesolidarietacaritas.it



Fondazione
Solidarietà Caritas
ONLUS · Firenze

Via de' Pucci, 2, 50122 Firenze FI
055 267701
www.fondazionesolidarietacaritas.it



Seguici su Facebook
Fondazione Solidarietà Caritas Onlus